Tecniche Algoritmiche

Classificazione dei problemi: problemi di ricerca, di decisione, di ottimizzazione. Lo spazio di ricerca: definizione e proprietà. Paradigma selettivo e paradigma generativo.

Algoritmi e Strutture Dati + Lab A.A. 18/19

Informatica Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Nicola Di Mauro

CLASSIFICAZIONE DEI PROBLEMI

I PROBLEMI SI POSSONO CLASSIFICARE IN:

- PROBLEMI DI RICERCA;
- PROBLEMI DI DECISIONE;
- PROBLEMI DI OTTIMIZZAZIONE.

NELLA FASE DI CONCETTUALIZZAZIONE SI FORNISCE UNA SPECIFICA DEL PROBLEMA, SI STABILISCONO LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PROBLEMA SENZA FARE RIFERIMENTO AI METODI PER LA RISOLUZIONE.

NELLA FASE DI REALIZZAZIONE SI PASSA DALLA SPECIFICA DEL PROBLEMA ALLE SCELTE PER LA SUA RISOLUZIONE, CHE COINVOLGONO LA DEFINIZIONE DELL'ALGORITMO RISOLUTIVO E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA.

LA SPECIFICA DEL PROBLEMA

- LA SCELTA DELL'INPUT: SI STABILISCE CHE I VALORI DI ALCUNE DELLE VARIABILI IN GIOCO SIANO I DATI DI INGRESSO DEL PROBLEMA. L'INSIEME DI TALI VALORI È LO SPAZIO DI INPUT DEL PROBLEMA;
- LA SCELTA DELLO SCOPO DELLA RISOLUZIONE: SI STABILISCE CHE I VALORI DI ALCUNE VARIABILI IN GIOCO RAPPRESENTINO LE SOLUZIONI DEL PROBLEMA. L'INSIEME DI TALI VALORI È LO SPAZIO DELLE SOLUZIONI:
- L'IDENTIFICAZIONE DEL LEGAME CHE I VINCOLI DEL PROBLEMA IMPONGONO TRA I VALORI DELLO SPAZIO DI INPUT E I VALORI DELLO SPAZIO DELLE SOLUZIONI. CIÒ CONDUCE ALLA DEFINIZIONE DELLA RELAZIONE CARATTERISTICA DEL PROBLEMA;
- LA DETERMINAZIONE DI QUALI INFORMAZIONI IN USCITA SI VUOLE CHE IL PROCESSO RISOLUTIVO DEL PROBLEMA PRODUCA. QUESTE INFORMAZIONI STABILISCONO LO SPAZIO DI OUTPUT E IL QUESITO DEL PROBLEMA.

ESEMPIO:

DETERMINARE LA POSIZIONE DI UN NUMERO INTERO IN UN VETTORE DI NUMERI INTERI.

LE VARIABILI: UN VETTORE V
UN INDICE K
UN NUMERO INTERO M

LO **SPAZIO DI INPUT** È L'INSIEME DELLE POSSIBILI COPPIE FORMATE DA UN VETTORE V E UN NUMERO INTERO M. LO **SPAZIO DELLE SOLUZIONI** È L'INSIEME DEGLI INDICI DI OGNI POSSIBILE VETTORE.

LA **RELAZIONE CARATTERISTICA** ASSOCIA AD OGNI COPPIA (V,M) UNA POSIZIONE K SE E SOLO SE IL K-ESIMO ELEMENTO DI V COINCIDE CON M. LA RELAZIONE LA CHIAMIAMO R_{VETT}.

LO SPAZIO DI OUTPUT CONTIENE LO SPAZIO DELLE SÖLUZIONI PIÙ UN PARTICOLARE SIMBOLO CHE DENOTA L'ASSENZA DI SOLUZIONI.

IL QUESITO STABILISCE CHE, PER OGNI MANIFESTAZIONE CHE AMMETTE SOLUZIONE, VOGLIAMO COME OUTPUT UN QUALUNQUE ELEMENTO DELLO SPAZIO DELLE SOLUZIONI LEGATO A QUELLA MANIFESTAZIONE DALLA RELAZIONE CARATTERISTICA.

SIA

V=[7,5,3,7,2]

$$R_{VETT}$$
 <[7,5,3,7,2],7> \Rightarrow 1
<[7,5,3,7,2],5> \Rightarrow 2
<[7,5,3,7,2],7> \Rightarrow 4

POICHÉ ESISTE UN NUMERO INFINITO DI VETTORI R_{VETT} È DI DIMENSIONE INFINITA.
CONSIDERIAMO L'ELEMENTO DELLO SPAZIO DI INPUT FORMATO DAL VETTORE V E DAL NUMERO M=7.

R_{VETT} ASSOCIA A TALE ELEMENTO DUE POSSIBILI VALORI DELLO SPAZIO DELLE SOLUZIONI:

1 4

IL QUESITO STABILISCE CHE, NEL PROBLEMA CONSIDERATO, POSSIAMO ESSERE INTERESSATI A UNA QUALUNQUE, A TUTTE, ETC....

SPECIFICA DI UN PROBLEMA DEFINIZIONE

LA SPECIFICA DI UN PROBLEMA È' UNA QUINTUPLA <1,5,R,O,Q> DOVE:

- | È' LO SPAZIO DI INPUT;
- S È' LO SPAZIO DELLE SOLUZIONI;
- R⊆IXS È' UNA RELAZIONE SU I ED S DETTA RELAZIONE CARATTERISTICA;
- O È' LO SPAZIO DI OUTPUT;
- Q È' UNA REGOLA, DETTA *QUESITO*, CHE SULLA BASE DELLA RELAZIONE CARATTERISTICA RECONSENTE DI DEFINIRE UNA RELAZIONE SU I E O :

R_o⊆IxO

UNA PARTICOLARE ISTANZA DEL PROBLEMA SI OTTIENE OGNI VOLTA CHE SCEGLIAMO UN PARTICOLARE VALORE DEI DATI IN INGRESSO.

IN RELAZIONE AD UN PROBLEMA E AD UNA SUA ISTANZA DIAMO LA NOZIONE DI **SOLUZIONE**.

SOLUZIONE DI UN PROBLEMA PER UNA SUA ISTANZA DEFINIZIONE

SIA P=<I,S,R,O,Q> UN PROBLEMA E SIA i∈I UNA SUA ISTANZA, UNA SOLUZIONE S_i DI P PER i È UN ELEMENTO DI S PER CUI VALE:

RISPOSTA AD UN PROBLEMA PER UNA SUA ISTANZA <u>DEFINIZIONE</u>

SIA P=<I,S,R,O,Q> UN PROBLEMA E SIA I UNA SUA ISTANZA, UNA RISPOSTA r_i A P PER I È UN ELEMENTO DI O PER CUI VALE

$$\langle i,r_i \rangle \in \mathbb{R}_0$$

DOVE R_Q È LA RELAZIONE SU I E O DEFINITA IN BASE AD RAPPLICANDO LA REGOLA Q.

PROBLEMI DI RICERCA

TRA TUTTE LE POSSIBILI SOLUZIONI SIAMO INTERESSATI A CONOSCERE UNA QUALUNQUE DELLE SOLUZIONI DEL PROBLEMA PER L'ISTANZA CHE STIAMO CONSIDERANDO, OPPURE, NEL CASO NON ESISTA SOLUZIONE, SIAMO INTERESSATI A SAPERLO. INTRODUCIAMO NELLO SPAZIO DI OUTPUT IL SIMBOLO 1 CHE INDIVIDUA L'ASSENZA DI SOLUZIONI.

DEFINIZIONE

UN PROBLEMA DI RICERCA P È UN PROBLEMA SPECIFICATO CON UNA QUINTUPLA DEL TIPO:

<I,S,R,S ∪ {⊥},qric>

DOVE qric È LA REGOLA CHE DEFINISCE, IN BASE AD R, LA RELAZIONE Rqric CONTENENTE TUTTI E SOLI I SEGUENTI ELEMENTI:

- OGNI COPPIA CONTENUTA IN R;
- UNA COPPIA <i,_> PER OGNI ISTANZA I DI P PER LA QUALE P NON HA SOLUZIONI.

ESEMPIO:

IL PROBLEMA DELLA DEFINIZIONE DELLA POSIZIONE DI UN INTERO IN UN VETTORE DI INTERI È UN PROBLEMA DI RICERCA:

<I,S,R,S ∪ {⊥},qric>

| È' L'INSIEME DI COPPIE <V,M>
S È' L'INSIEME DEGLI INTERI POSITIVI (INDICI)
R È' LA RELAZIONE R_{VETT}.

SIAMO INTERESSATI, PER OGNI ISTANZA, A CALCOLARE UNA DELLE SOLUZIONI OPPURE A SEGNALARE IL FATTO CHE NON NE ESISTONO. SI DICE ANCHE: "TROVARE UNA SOLUZIONE AMMISSIBILE, CIOE' CHE SODDISFI LA RELAZIONE".

ESEMPIO (PROBLEMA DELLE N REGINE)

DATO UN INTERO POSITIVO N SI DETERMINI UN POSIZIONAMENTO DI N REGINE IN UNA SCACCHIERA NXN TALE CHE NESSUNA REGINA MINACCI QUALCHE ALTRA REGINA.



FORNIRE LA SPECIFICA:

LA QUINTUPLA <N+,D,R,D U {L},qric>
N+=INSIEME NUMERI INTERI POSITIVI;

DELLE D=INSIEME DISPOSIZIONI DI REGINE SCACCHIERE DI **DIMENSIONE** OGNI (NUMERO

REGINE=DIMENSIONE SCACCHIERA);

R=RELAZIONE CHE CONTIENE TUTTÉ E SOLE LE COPPIE <x,y> IN CUI x EN+ E y È UNA DISPOSIZIONE DI x REGINE NELLA SCACCHIERA x*x.

ESEMPIO: ORDINAMENTO DI UN VETTORE DI INTERI IN MODO NON DECRESCENTE.

FORNIRE LA SPECIFICA IN TERMINI DI INPUT, SPAZIO DELLE SOLUZIONI, RELAZIONE CARATTERISTICA, SPAZIO DI OUTPUT E QUESITO DEL PROBLEMA.

SPAZIO DEGLI INPUT È' L'INSIEME DI TUTTI I VETTORI DI INTERI (DI QUALUNQUE DIMENSIONE);

SPAZIO DELLE SOLUZIONI È' L'INSIEMÉ DI TUTTE LE POSSIBILI SEQUENZE DI INDICI DI UN VETTORE (PER OGNI INTERO POSITIVO n, L'INSIEME DI TUTTE LE POSSIBILI PERMUTAZIONI DEGLI INTERI DA 1 A n);

RELAZIONE CARATTERISTICA È L'INSIEME DI TUTTE E SOLE LE COPPIE <V,W> TALE CHE

SE $V=[v_1,...,v_n]$ ALLORA $W=[w_1,...,w_n]$

E, DATI DUE INDICI QUALUNQUE q ED m, DOVE 1≤q≤n E 1≤m≤n, VALE:

$$V_{W_q} > V_{W_m}$$
 SE E SOLO SE $q \ge m$

UN ELEMENTO:

$$V = [7,1,3,4]$$

 $W = [2,3,4,1]$ $V_{W_2} > V_{W_1}$

STESSO PROBLEMA CON VETTORE DI CARATTERI:

INFATTI:

$$V_{W_q} > V_{W_m}$$
 SE $q \ge m$

PROBLEMI DI DECISIONE

LA RISPOSTA È VERO O FALSO A SECONDA CHE IL DATO DI INGRESSO SODDISFI O MENO UNA CERTA PROPRIETÀ. DUNQUE LO SPAZIO DI OUTPUT CONTIENE SOLO I DUE VALORI DI VERITÀ.

DEFINIZIONE

UN PROBLEMA DI DECISIONE P È UN PROBLEMA SPECIFICATO CON UNA QUINTUPLA DEL TIPO:

<I,S,R,{TRUE,FALSE},qdec>

DOVE IL QUESITO qdec DEFINISCE LA FUNZIONE:

R_{adec}:I→{TRUE,FALSE}

TALE CHE, PER OGNI ISTANZA i DI P, Rqdec(i) VALE:

- TRUE SE ∃ s∈S >' <i,s>∈R;
- FALSE ALTRIMENTI.

IN LINEA DI PRINCIPIO, UN PROBLEMA DI DECISIONE

P=<I,S,R,{TRUE,FALSE},qdec>

PUÒ ESSERE RISOLTO MEDIANTE DUE APPROCCI:

 CERCANDO UNA RISPOSTA AL CORRISPONDENTE PROBLEMA DI RICERCA:

P'=<I,S,R,S ∪ {⊥},qric>

DETTO PROBLEMA SOTTOSTANTE, SFRUTTANDO IL FATTO CHE DATO UN i∈I, LA RISPOSTA A P PER I È FALSE SOLO SE LA RISPOSTA A P' COINCIDE CON ⊥, MENTRE IN OGNI ALTRO CASO LA RISPOSTA A P È TRUE (APPROCCIO COSTRUTTIVO);

• DETERMINANDO LA RISPOSTA APPROPRIATA A P SENZA OTTENERE UNA SOLUZIONE AL CORRISPONDENTE PROBLEMA DI RICERCA SOTTOSTANTE (APPROCCIO NON COSTRUTTIVO).

ESEMPIO

PROLEMA DI PARTIZIONAMENTO

SONO DATI k NUMERI INTERI POSITIVI $n_1, ..., n_k$ LA CUI SOMMA È' 2m (PER UN CERTO INTERO m). DECIDERE SE I k NUMERI POSSANO ESSERE RIPARTITI IN DUE GRUPPI IN MODO CHE LA SOMMA DEI COMPONENTI DI OGNI GRUPPO SIA m.

DUNQUE SE

$$n_{a_1},...,n_{a_p} E n_{b_1},...,n_{b_q}$$

SONO I DUE GRUPPI DI NUMERI (CIOÈ p+q=k), DEVE ESSERE:

$$\sum_{i=1}^{p} nai = \sum_{j=1}^{q} nbj = m$$

SPAZIO DI INPUT E' L'INSIEME I DI TUTTI I POSSIBILI INSIEMI DI INTERI LA CUI SOMMA È PARI;

SPAZIO DELLE SOLUZIONI E' L'INSIEME S DI TUTTE LE POSSIBILI COPPIE DI INSIEMI DI INTERI;

RELAZIONE CARATTERISTICA E' L'INSIEME R DI TUTTE E SOLE LE COPPIE <x,y> э'

•x∈I, y∈S

*y=<y₁,y₂> È UNA COPPIA DI INSIEMI ∋'

 $y_1 \cap y_2 = \emptyset E y_1 \cup y_2 = x$

e sommatoria (y_1) = sommatoria (y_2)

ESEMPIO: IL VETTORE

[1,2,2,4,7]

VIENE PARTIZIONATO IN:

[1,7] E [2,2,4]

PROBLEMI DI OTTIMIZZAZIONE/1

ALLE SOLUZIONI AMMISSIBILI È' ASSOCIATA UNA MISURA (COSTO, OBIETTIVO): RISOLVERE IL PROBLEMA NON SIGNIFICA TROVARE UNA QUALUNQUE SOLUZIONE, MA LA MIGLIORE SOLUZIONE SECONDO LA MISURA O CRITERIO DI PREFERENZA FISSATO.

DEFINIZIONE

UN PROBLEMA DI OTTIMIZZAZIONE P È' UN PROBLEMA SPECIFICATO CON UNA QUINTUPLA DEL TIPO:

 $\langle I,S,R,S \cup \{\bot\},q_{ott}(M,m,\subseteq) \rangle$

- M È' INSIEME QUALSIASI;
- m è' una funzioné del tipo xs→m detta funzione obiettivo di p; per una certa istanza i∈i, il valore m(i,s) rappresenta una misura dell'elemento s nello spazio delle soluzioni

PROBLEMI DI OTTIMIZZAZIONE/2

- ⊆ È UNA RELAZIONE DI ORDINAMENTO SU M (x⊆y "x MIGLIORE DI y");
- q_{ott}(M,m,⊆) È UNA REGOLA CHE DEFINISCE, IN BASE AD R, LA RELAZIONE R_{qott}⊆IXS SU I ED S COSÌ DA INDIVIDUARE:
- a) UNA COPPIA (i,s) ∀i ∋' ¬∃ s' ASSOCIATA AD i MIGLIORE;
- b) UNA COPPIA (i,⊥) ∀i PER LA QUALE P NON HA SOLUZIONI.

ESEMPIO

3 PROBLEMI DIVERSI NEL MEDESIMO AMBITO: DATO UN INSIEME W DI PAROLE, DETERMINARE UNA PAROLA A W TALE CHE NON ESISTANO ALTRE PAROLE IN W:

- P₁ MAGGIORI DI A SECONDO L'ORDINE ALFABETICO;
- P, DI LUNGHEZZA MAGGIORE DI QUELLA DI A;
- P₃ COMPOSTE USANDO TUTTE LE LETTERE DELL'ALFABETO CHE COMPONGONO A, PIÙ ALTRE LETTERE.

LO SCHEMA GENERALE PER I TRE PROBLEMI:

 $<2^{\text{W}},W,\{(X,y)|X\in 2^{\text{W}}\ y\in X\},W\cup \{\bot\},q_{\text{orr}}(M,m,\subseteq)>$

DOVE PER TUTTI E TRE I PROBLEMI:

- W È L'INSIEME DI PAROLE;
- 2W È L'INSIEME DI TUTTI GLI INSIEMI DI PAROLE;
- M È UN DIFFERENTE INSIEME PER CIASCUN PROBLEMA

INFATTI PER IL PROBLEMA P1: M=W LA FUNZIONE OBIETTIVO: m:2^wxW→M PER ∀i∈I m(i,W) E' UGUALE A W LA RELAZIONE SE E' LA RELAZIONE DI ORDINAMENTO **ALFABETICO** PROBLEMA P₂: M=N LA FUNZIONE OBIETTIVO: m:2^wxW→M ∀i∈I m(i,W) E' LA LUNGHEZZA DI W LA RELAZIONE ⊆ E' LA RELAZIONE DI ORDINAMENTO ≥ TRA NUMERI PROBLEMA P₃: M E' L'INSIEME DI TUTTI GLI INSIEMI DI LETTERE **DELL'ALFABETO** LA FUNZIONE OBIETTIVO: m:2^WxW→M ∀i∈I m(i,W) RESTITUISCE L'INSIEME DELLE LETTERE CHE COMPONGONO W LA RELAZIONE E' QUELLA DI CONTENIMENTO TRA INSIEMI

20

ESEMPIO:

SIA L'ISTANZA PER I TRE PROBLEMI {"TORRE","ERRORE","ZERO","TENORE"}

P₁ ha una sola soluzione ottima "ZERO"

P, ha due soluzioni ottimali "ERRORE" e "TENORE"

P₃ ha due soluzioni ottimali "TENORE" e "ZERO"

PAROLA	MISURA P ₁	MISURA P ₂	MISURA P ₃
TORRE	TORRE	5	{E,O,R,T}
ERRORE	ERRORE	6	{E,O,R}
ZERO	ZERO	4	{E,O,R,Z}
TENORE	TENORE	6	{E,N,O,R,T}

ESEMPIO:

PROBLEMA

DATO UN ALBERO I CUI NODI SONO ETICHETTATI CON VALORI INTERI NON NEGATIVI, TROVARE UN LIVELLO DELL'ALBERO IL CUI PESO È MASSIMO, DOVE PER PESO DI UN LIVELLO DELL'ALBERO SI INTENDE LA SOMMA DELLE ETICHETTE DEI NODI DI QUEL LIVELLO.

SPAZIO DEGLI INPUT INSIEME | DEGLI ALBERI I CUI NODI SONO ETICHETTATI CON VALORI INTERI NON NEGATIVI; SPAZIO DELLE SOLUZIONI INSIEME S DEGLI INTERI NON NEGATIVI;

RELAZIONE CARATTERISTICA E' L'INSIEME DELLE COPPIE (T,n) DOVE T È L'ALBERO DI PROFONDITÀ p E n≤p;

SPAZIO DI OUTPUT E' S U {L};

QUESITO DI OTTIMIZZAZIONE E' q_{ott}(N,m,≥) DOVE:

m:IxS→N

È LA FUNZIONE TALE CHE m(T,n) È LA SOMMA DELLE ETICHETTE DEI NODI IN T DI LIVELLO n.

ESEMPIO (IL PROBLEMA DELLO ZAINO)

UN LADRO DURANTE UNA RAPINA IN UN NEGOZIO (SIC!) SI TROVA DI FRONTE A n ARTICOLI: L'ARTICOLO i-ESIMO HA UN VALORE DI P; EURO E UN PESO DI C; CHILOGRAMMI, DOVE SIA P; CHE C, PER SEMPLICITÀ, SONO INTERI. IL LADRO VUOLE PRENDERE GLI ARTICOLI DI MAGGIOR VALORE MA IL SUO ZAINO PUÒ SOPPORTARE UN PESO MASSIMO DI B CHILOGRAMMI. COSA GLI CONVIENE FARE?

PER FORMALIZZARE IL PROBLEMA OCCORRE CONSIDERARE 2n+1 INTERI POSITIVI:

 $P_1, \dots, P_n, C_1, \dots, C_n, B$

DOVE I VALORI:

P₁,...,P_n SONO DETTI *PROFITTI*. I VALORI:

C₁,...,C_n SONO CHIAMATI COSTI. B È DETTO BUDGET (BILANCIO).

(IL PROBLEMA DELLO ZAINO)

È' UN'ASTRAZIONE DI MOLTI PROBLEMI REALI.

FORMALIZZAZIONE

DATI 2n+1 INTERI POSITIVI:

$$P_1,...,P_n,C_1,...,C_n,B$$

TROVARE IN VALORI INTERI $X_1, ..., X_n \ni'$:

$$Xi \in \{0,1\} (1 \le i \le n)$$

$$\sum_{i=1}^{n} PiXi ABBIAVALORE MAX$$

$$\sum_{i=1}^{n} CiXi \leq B$$

SPECIFICA PER IL PROBLEMA DELLO ZAINO

• LO SPAZIO DI INPUT | È L'INSIEME DELLE COPPIE (n,Q) DOVE n È UN INTERO POSITIVO E Q È UNA SEQUENZA DI 2n+1 INTERI POSITIVI. L'ELEMENTO DI QUESTO SPAZIO È:

$$(n,(P_1,...,P_n,C_1,...,C_n,B))$$

• LO SPAZIO DELLE SOLUZIONI S È L'INSIEME DELLE SEQUENZE FINITE:

CON $n \in \mathbb{N}^+ \to X_i \in \{0,1\}$;

• LA RELAZIONE CARATTERISTICA È DATA DALL'INSIEME DELLE COPPIE:

$$(n,(P_1,...,P_n,C_1,...,C_n,B)),(X_1,...,X_n)$$

$$\sum_{i=1}^{n} CiXi \leq B;$$

• IL QUESITO È q_{or}(N,m,≥) DOVE:

$$m = \sum_{i=1}^{\infty} PiXi$$
.

DUNQUE, LA SPECIFICA DI UN PROBLEMA MIRA A DETERMINARE LA STRUTTURA DEL PROBLEMA, IN MODO INDIPENDENTE DA CONSIDERAZIONI RELATIVE AL MODO IN CUI IL PROBLEMA VERRÀ RISOLTO.

LO SPAZIO DELLE SOLUZIONI È CARATTERISTICA GENERALE DEL PROBLEMA E NON FORNISCE INDICAZIONI SULLE SOLUZIONI PER UNA GENERICA ISTANZA.

È ORA NECESSARIO UNO STRUMENTO CHE AIUTI A "CARATTERIZZARE" LE POTENZIALI SOLUZIONI AD UNA GENERICA ISTANZA DI UN PROBLEMA, PER ORIENTARE LA SCELTA DI UN ALGORITMO RISOLUTIVO: LO SPAZIO DI RICERCA.

LO SPAZIO DI RICERCA

PERCHÉ L'ANALISI DI UN PROBLEMA AIUTI A FORMULARE UN ALGORITMO RISOLUTIVO È NECESSARIO DISPORRE DI UNO STRUMENTO CONCETTUALE CHE AIUTI A CARATTERIZZARE LE POTENZIALI SOLUZIONI DI UNA GENERICA ISTANZA DEL PROBLEMA.

DETERMINARE LO SPAZIO DI RICERCA PER UN PROBLEMA P SIGNIFICA STABILIRE UN METODO CHE, PER OGNI ISTANZA I DI P, CONSENTE DI DEFINIRE UN INSIEME CON ASSOCIATE DUE FUNZIONI:

- LA FUNZIONE DI AMMISSIBILITÀ CHE PERMETTE DI VERIFICARE SE UN ELEMENTO DELLO SPAZIO DI RICERCA CORRISPONDE EFFETTIVAMENTE AD UNA SOLUZIONE PER i;
- LA FUNZIONE DI RISPOSTA CHE PERMETTE DI OTTENERE, DAGLI ELEMENTI DELLO SPAZIO DI RICERCA, LE CORRISPONDENTI RISPOSTE PER i.

DEFINIZIONE/1

SIA I UNA ISTANZA DI UN PROBLEMA

P=<I,S,R,S ∪ {**⊥**},**Q**>

UNO SPAZIO DI RICERCA DI PPER I È COSTITUITO DA:

- UN INSIEME Z CON ASSOCIATE DUE FUNZIONI:
 - LA FUNZIONE DI AMMISSIBILITÀ:

a: Z_i→{TRUE,FALSE}

- LA FUNZIONE DI RISPOSTA:

o: Z_i→S

CHE SODDISFANO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- 1) PER OGNI ELEMENTO z DI Z_i, a(z)=TRUE SE E SOLO SE o(z) È SOLUZIONE DI P PER i;
 - 2) ¡ HA RISPOSTA POSITIVA SE E SOLO SE VI È ALMENO UN ELEMENTO Z DI Z; PER CUI a(z)=TRUE

E o(z) È UNA RISPOSTA A P PER i.

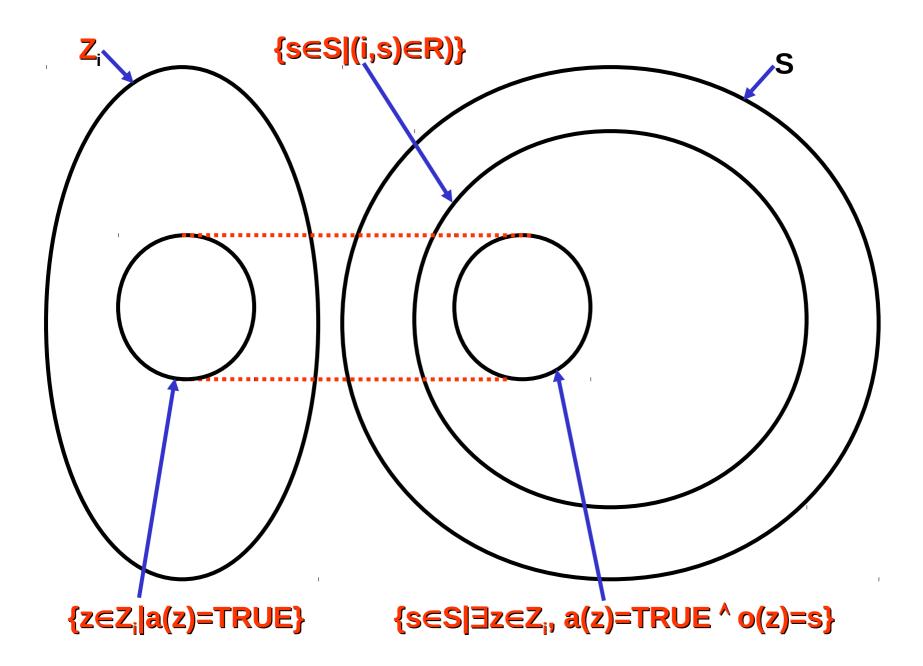
DEFINIZIONE/2

• UN METODO PER RAPPRESENTARE OGNI ELEMENTO DI Z, MEDIANTE UNA STRUTTURA DI DATI (VETTORE, MATRICE, LISTA, ALBERO,...) E PER ESPRIMERE LA FUNZIONE DI AMMISSIBILITÀ E DI RISPOSTA IN TERMINI DI TALE STRUTTURA.

LO SPAZIO DI RICERCA ASSOCIATO AD UNA ISTANZA I DI P CARATTERIZZA LE SOLUZIONI E LE CORRISPONDENTI RISPOSTE A P PER L'ISTANZA I.

STRUTTURA DELLO SPAZIO DI RICERCA PER PROBLEMI DI RICERCA CON RISPOSTA POSITIVA

- L'INSIEME {s∈S|(i,s)∈R)} RAPPRESENTA LE SOLUZIONI DI P PER L'ISTANZA i (PER UN PROBLEMA DI RICERCA QUESTO INSIEME COINCIDE CON L'INSIEME DELLE RISPOSTE);
- L'INSIEME {s∈S|∃z∈Z_i, a(z)=TRUE ^ o(z)=s} È COSTITUITO DALLE SOLUZIONI DI P PER L'ISTANZA i CHE SONO RAPPRESENTATE NELLO SPAZIO DI RICERCA;
- LO SPAZIO DI RICERCA NON RAPPRESENTA NECESSARIAMENTE TUTTE LE SOLUZIONI AD I. SE ESISTONO RISPOSTE POSITIVE PER I BASTA CHE UNA SIA RAPPRESENTATA NELLO SPAZIO DI RICERCA.



PER I PROBLEMI DI OTTIMIZZAZIONE VALGONO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

• LA DEFINIZIONE DI SPAZIO DI RICERCA STABILISCE CHE LA FUNZIONE DI AMMISSIBILITÀ DEVE ASSICURARE CHE:

 $\forall z \in Z_i \ a(z) = TRUE \ IFF \ (i,o(z)) \in R$

(CONDIZIONI RELATIVE ALLA RELAZIONE CARATTERISTICA E NON AL QUESITO);

• OTTENERE UNA RISPOSTA PER UNA CERTA ISTANZA SIGNIFICA CALCOLARE UNA SOLUZIONE OTTIMALE: LO SPAZIO DI RICERCA DEVE INCLUDERE ALMENO UN ELEMENTO DAL QUALE SI POSSA OTTENERE UNA SOLUZIONE OTTIMALE ALL'ISTANZA.

STRUTTURA DELLO SPAZIO DI RICERCA PER PROBLEMI DI OTTIMIZZAZIONE CON RISPOSTA POSITIVA

PER UN PROBLEMA DI OTTIMIZZAZIONE:

L'INSIEME

```
\{s \in S | (i,s) \in \mathbb{R} \ ^ \exists s' \in S, (i,s') \in \mathbb{R} \ ^ m(i,s') \subseteq m(i,s)\}
```

RAPPRESENTA LE SOLUZIONI *OTTIMALI* DI P PER L'ISTANZA i, CIOÈ LE RISPOSTE A P PER i;

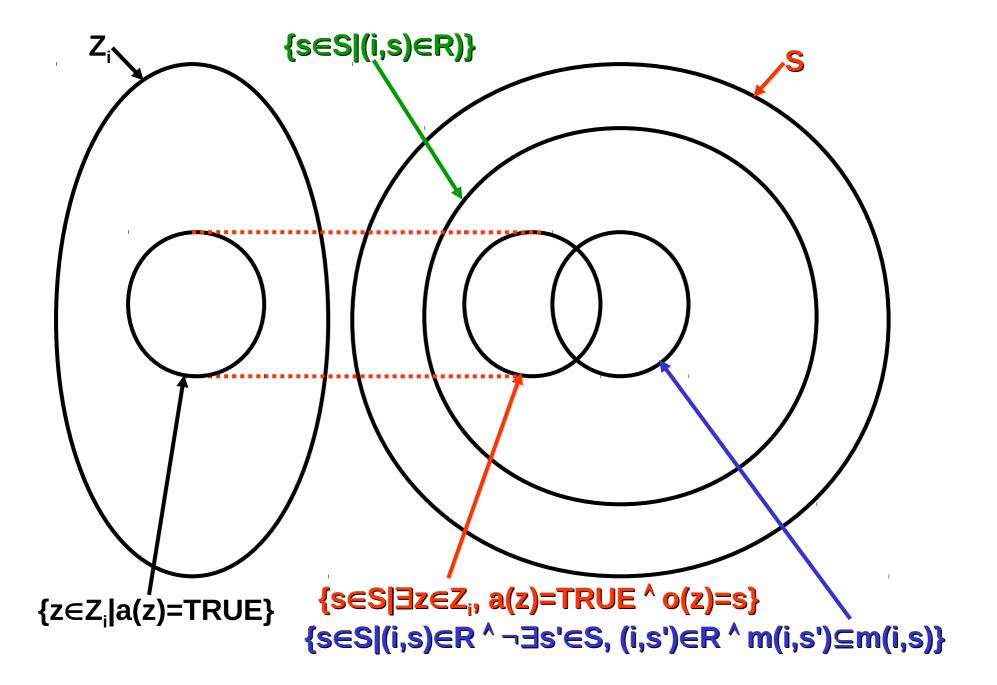
• UNO SPAZIO DI RICERCA PER I DI P DEVE CONTENERE LA RAPPRESENTAZIONE DI ALMENO UNA TRA LE SOLUZIONI OTTIMALI SE ESISTONO.

CIOÈ NON DEVE ESSERE VUOTA L'INTERSEZIONE TRA L'INSIEME:

$$\{s \in S | (i,s) \in \mathbb{R} \ ^n \exists s' \in S, (i,s') \in \mathbb{R} \ ^n (i,s') \subseteq m(i,s)\}$$

E

$$\{s \in S \mid \exists z \in Z_i, a(z) = TRUE \land o(z) = s\}$$



ESEMPIO: RICERCA DI UN ELEMENTO IN UN VETTORE

CONSIDERIAMO UNA GENERICA ISTANZA DEL PROBLEMA CON INPUT UN VETTORE V DI N ELEMENTI E UN NUMERO M.

- LO SPAZIO DI RICERCA ASSOCIATO A TALE ISTANZA È L'INSIEME DEI VALORI CHE SONO INDICI DEL VETTORE (INTERI DA 1 A N).
- *LA FUNZIONE DI AMMISSIBILITÀ VERIFICA, DATO UN j, SE V[j]=M.
- **LA FUNZIONE DI RISPOSTA RESTITUISCE j.**
- LA STRUTTURA DATI PER RAPPRESENTARE I SINGOLI ELEMENTI DELL'INSIEME È UNA SEMPLICE VARIABILE DI TIPO INTERO.

<u>DIFFERENZE TRA SPAZIO DELLE SOLUZIONI E SPAZIO DI</u> <u>RICERCA PER UN PROBLEMA P</u>

- LO SPAZIO DELLE SOLUZIONI È UNA COMPONENTE DELLA SPECIFICA DEL PROBLEMA E FA GLOBALMENTE RIFERIMENTO A TUTTE LE POSSIBILI SOLUZIONI PER IL PROBLEMA;
- LO SPAZIO DI RICERCA FORNISCE UNO STRUMENTO PER CARATTERIZZARE LE SOLUZIONI DI OGNI SINGOLA ISTANZA DEL PROBLEMA;
- LO SPAZIO DI RICERCA DETERMINA ANCHE, PER OGNI ISTANZA DEL PROBLEMA, UNA STRUTTURA DI DATI E UN MECCANISMO PER VERIFICARE, TRAMITE LA FORMULAZIONE DELLA FUNZIONE DI AMMISSIBILITÀ IN TERMINI DI TALE STRUTTURA, SE UNA SUA CONFIGURAZIONE CORRISPONDE O MENO AD UNA SOLUZIONE PER L'ISTANZA E UN METODO PER DERIVARE, TRAMITE LA FORMULAZIONE DELLA FUNZIONE DI RISPOSTA, UNA RISPOSTA ALL'ISTANZA.

SPAZIO DI RICERCA PER UN PROBLEMA P

ESISTONO DIVERSI MODI PER DETERMINARE UNO SPAZIO DI RICERCA DI UN PROBLEMA. CRITERI PER VALUTARE LA QUALITA' DI UNA SCELTA RISPETTO AD UN'ALTRA:

- LO SPAZIO DI RICERCA DEVE CARATTERIZZARE LE SOLUZIONI AD UNA ISTANZA IN MODO NON RIDONDANTE: E' OPPORTUNO SCEGLIERE UNA STRUTTURA DATI CHE ESCLUDA A PRIORI CONFIGURAZIONI CHE NON CORRISPONDONO A PRIORI AD ALCUNA SOLUZIONE.
- LO SPAZIO DI RICERCA NON DEVE ESSERE UNA BANALE RIFORMULAZIONE DEL PROBLEMA E DELLA SUA RELAZIONE CARATTERISTICA NE' DEVE NASCONDERE LA DIFFICOLTA' DI UN PROBLEMA, MA DEVE FORNIRE ELEMENTI SIGNIFICATIVI PER LA COMPRENSIONE DELLA STRUTTURA DEL PROBLEMA E DELLE SUE SOLUZIONI.

ESEMPIO: PROBLEMA DELLE N REGINE

SIA | LA DIMENSIONE DELLA SCACCHIERA:

- L'INSIEME CHE FORMA LO SPAZIO DI RICERCA È L'INSIEME DI TUTTE LE POSSIBILI SCACCHIERE DI DIMENSIONE I IN CUI SONO POSTE I REGINE;
- LA FUNZIONE DI AMMISSIBILITÀ VERIFICA SE LA SCACCHIERA SODDISFA I VINCOLI DEL PROBLEMA, CIOÈ SE NON ESISTONO NELLA SCACCHIERA DUE REGINE PIAZZATE NELLA STESSA RIGA O COLONNA O DIAGONALE;
- LA FUNZIONE DI RISPOSTA È LA FUNZIONE IDENTITÀ;
- LA STRUTTURA DI DATI È UNA MATRICE ixi MAGARI DI CARATTERI IN CUI IL CARATTERE Q OPPURE * INDICA LA POSIZIONE DELLA REGINA.

ESEMPIO: PROBLEMA DELLE N REGINE

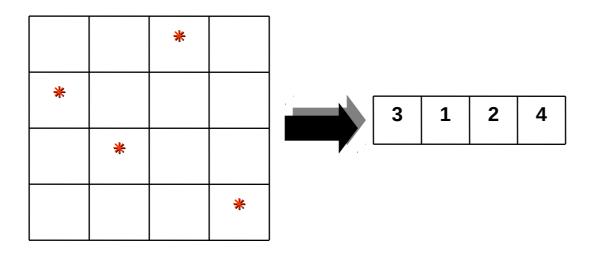
MA LA RAPPRESENTAZIONE È MIGLIORABILE?

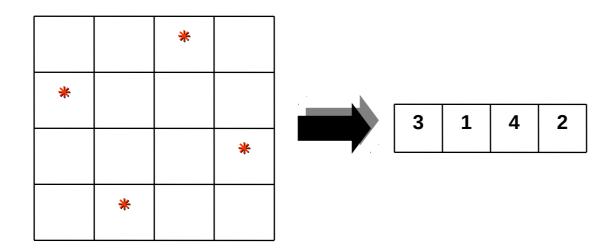
• PER ESCLUDERE CONFIGURAZIONI CON DUE REGINE SULLA STESSA RIGA RAPPRESENTIAMO LA CONFIGURAZIONE DI SCACCHIERA MEDIANTE UN VETTORE DI DIMENSIONE I CON ELEMENTI INTERI COMPRESI TRA 1 ED I:

SE L'ELEMENTO IN POSIZIONE J DEL VETTORE È h VUOL DIRE CHE LA REGINA DELLA RIGA J È IN COLONNA h;

 PER ESCLUDERE CONFIGURAZIONI ERRATE BASTA ESCLUDERE VETTORI CHE HANNO VALORI UGUALI IN POSIZIONI DIVERSE.

AD ESEMPIO:





ALLORA, PER IL PROBLEMA DELLE N REGINE:

- L'INSIEME DEGLI ELEMENTI DELLO SPAZIO DI RICERCA COINCIDE CON TUTTI I POSSIBILI MODI DI MEMORIZZARE I VALORI DA 1 A I IN UN VETTORE V CON I ELEMENTI (TUTTE LE POSSIBILI PERMUTAZIONI DI (1,..,i));
- LA FUNZIONE DI AMMISSIBILITÀ VERIFICA SE IL GENERICO ELEMENTO DELLO SPAZIO DI RICERCA, CIOÈ IL GENERICO VETTORE V, NON CONTENGA DUE ELEMENTI IN POSIZIONE h E k TALI CHE

|V[h]-V[k]| = |h-k|

(DUE REGINE NELLA STESSA DIAGONALE);

• LA FUNZIONE DI RISPOSTA RICOSTRUISCE SEMPLICEMENTE, A PARTIRE DA UN GENERICO VETTORE, LA CORRISPONDENTE CONFIGURAZIONE DELLA SCACCHIERA.

TECNICHE ALGORITMICHE

SONO BASATE SU DIVERSI PARADIGMI DI UTILIZZO DELLO SPAZIO DI RICERCA E CONSIDERIAMO:

- LA TECNICA DI ENUMERAZIONE
- LA TECNICA BACKTRACKING
- LA TECNICA GOLOSA (GREEDY)
- LA TECNICA DIVIDE ET IMPERA

I PARADIGMI SONO

IL PARADIGMA SELETTIVO

IL PARADIGMA GENERATIVO

DAL PARADIGMA **SELETTIVO** SONO CREATE TECNICHE DI PROGETTO DI ALGORITMI CHE, PER L'ISTANZA DEL PROBLEMA PRESA IN CONSIDERAZIONE, VISITANO LO SPAZIO DI RICERCA TENTANDO DI TROVARE UN ELEMENTO AMMISSIBILE.

OGNI ALGORITMO FA RIFERIMENTO ALL'INTERO SPAZIO DI RICERCA CHE VIENE ESPLORATO CON SISTEMATICITÀ IN UNA DEFINITA MODALITÀ.

APPARTENGONO A QUESTO PARADIGMA LA TECNICA ENUMERATIVA E QUELLA DI BACKTRACKING.

DAL PARADIGMA *GENERATIVO* SCATURISCONO TECNICHE DI PROGETTO DI ALGORITMI CHE GENERANO DIRETTAMENTE LA SOLUZIONE SENZA SELEZIONARLA TRA GLI ELEMENTI DELLO SPAZIO DI RICERCA.

IN QUESTO PARADIGMA LO SPAZIO DI RICERCA È CONSIDERATO ESCLUSIVAMENTE IN FASE DI PROGETTO DELL'ALGORITMO ALLO SCOPO DI CARATTERIZZARE LE SOLUZIONI DEL PROBLEMA E DEFINIRE UNA STRATEGIA RISOLUTIVA DIRETTA PER OGNI ISTANZA.

APPARTENGONO A QUESTO PARADIGMA LA TECNICA GOLOSA E LA DIVIDE- ET-IMPERA.